

COMUNE DI MANERBIO

PROVINCIA DI BRESCIA

COD. ENTE 10353

DELIBERAZIONE n. 59 del 24/07/2014

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventiquattro del mese di luglio, alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
ALGHISI SAMUELE	X		LORENZI DAVID	X	
BISSOLOTTI ANNAMARIA		X	MIGLIORATI GIUSEPPE	X	
BONINSEGNA MASSIMO		X	OLIVETTI MARCO		X
CASARO FERRUCCIO	X		PAZZINI MARA		X
CAVALLINI CRISTINA	X		SOLIMEO GIOVANNA		X
COLUCCI GLORIA	X		UNGARO LUIGI	X	
FORNARI MARICA		X	VIVIANI PIERFAUSTO	X	
GOGNA CLAUDIO	X		ZUCCHI ALBERTO		X
GOTTANI ROBERTO	X				

Presenti 10

Assenti 7

Partecipa all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. SALVATORE TARANTINO il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO DOTT. SAMUELE ALGHISI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, posto al numero 19 dell'ordine del giorno.

Risultano altresì presenti gli Assessori esterni: BOSIO FABRIZIO, CARLOTTI NERINA MARIA TERESA, MASINI PAOLA, PRETI GIANDOMENICO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la L.R. 20.03.1980, n. 31, in applicazione della quale i Comuni organizzano il servizio di mensa scolastica, decidendone le modalità di realizzazione;
- la deliberazione di C.C. n. 19 del 07.06.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa all'approvazione dell'apposito regolamento per il suddetto servizio;

CONSIDERATA la necessità di apportare alcune precisazioni di carattere formale agli artt. 2, 3, 7, 11, evidenziate nel testo allegato, dando atto in particolare che:

- il servizio di mensa scolastica è stato esteso anche alla scuola dell'infanzia statale;
- a seguito del progressivo rientro in Comune dei servizi dalla società comunale ACM srl, l'avviso di pagamento per il citato servizio viene attualmente trasmesso dall'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune;
- il servizio mensa si concede agli alunni non residenti, che ne fanno istanza, anche in presenza di un solo genitore che lavora, sempre con priorità ai residenti;

RITENUTO opportuno, pertanto, modificare il citato regolamento, come risulta dal testo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

SENTITI gli interventi dei presenti, come riassunti nel documento allegato alla presente. Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione della seduta, depositata agli atti della Segreteria;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 267 del 18/08/2000;
- lo Statuto Comunale;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità contabile dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione;

PRESENTI in aula n. 10, assenti n. 7 (Bissolotti, Boninsegna, Fornari, Olivetti, Pazzini, Solimeo, Zucchi) componenti del Consiglio Comunale;

CON voti favorevoli n. 7, contrari n. 1 (Casaro), astenuti n. 2 (Cavallini, Gottani), espressi in forma di legge;

TUTTO ciò premesso;

DELIBERA

- 1) DI approvare le modifiche al regolamento comunale per il servizio di mensa scolastica, per i motivi esposti in premessa e come risulta dal testo del regolamento allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Proposta di Delibera del Consiglio Comunale

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA.

PARERE DEL RESPONSABILE DI AREA

FAVOREVOLE sotto il profilo tecnico – art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data 16/07/2014



La Responsabile di Area
Dott.ssa Marina Staurenghi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Marina Staurenghi', written over the printed name.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

FAVOREVOLE sotto il profilo contabile – art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data 22 LUG. 2014



Il responsabile di area
Dott. Rossano Marchiori

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Rossano Marchiori', written over the printed name.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Samuele Alghisi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

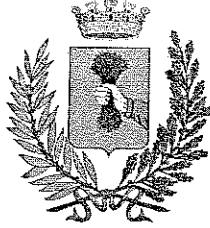
La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal: 04 SET. 2014 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino



COMUNE DI MANERBIO
Provincia di Brescia

Allegati delibera C.C. n. 59 del 24/07/2014

- Regolamento servizio mensa scolastica
- Dibattito Consiliare

Il Segretario Generale
Dott. Salvatore Tarantino





COMUNE DI MANERBIO

REGOLAMENTO

PER IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Approvato con deliberazione C.C. n. 19 del 07.06.2007

Modificato con deliberazione C.C. n. 32 del 11.09.2008

Modificato con deliberazione C.C. n. 40 del 28.11.2011

Modificato con deliberazione C.C. n. 59 del 24.07.2014

ART. 1 - FINALITA'

Il servizio di mensa scolastica, erogato dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 4 della L.r. 20 marzo 1980 n. 31, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, risponde all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrere a rendere effettivo il diritto allo studio. Inoltre il servizio di mensa scolastica, integrando il tempo del pasto nel tempo scuola come momento collettivo e educativo, contribuisce a favorire nella scuola dell'obbligo l'attuazione del tempo pieno e a garantire una corretta educazione alimentare.

Il presente regolamento disciplina le modalità di accesso e di utilizzo del servizio di mensa scolastica da parte dell'utenza.

ART. 2 - DESTINATARI

Il servizio di mensa scolastica è rivolto agli alunni frequentanti **la scuola dell'infanzia "G. Marzotto"**, la scuola primaria statale e la scuola secondaria di primo grado statale di Manerbio che hanno entrambi i genitori, o l'unico genitore in caso di famiglia monoparentale, lavoratori e che ne fanno richiesta, nel limite del numero di posti stabiliti di comune accordo fra Amministrazione Comunale e Dirigenza Scolastica e nel rispetto delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di agibilità e sicurezza dei locali.

A tal fine il genitore richiedente è tenuto a produrre all'ufficio Pubblica Istruzione la documentazione comprovante lo stato di occupazione di entrambi i genitori.

Il servizio mensa della scuola primaria e secondaria di primo grado è concesso a tutti gli alunni non residenti, previa richiesta degli interessati, anche nel caso un cui lavori un solo genitore, sempre tuttavia con priorità riservata ai residenti.

ART. 3 - PERIODO E MODALITA' DI EFFETTUAZIONE

Il servizio mensa è assicurato per la **scuola dell'infanzia statale** e la scuola primaria in tutti i giorni di attività scolastica e per la scuola secondaria di primo grado nei giorni di rientro pomeridiano, secondo il calendario scolastico determinato e comunicato dai Dirigenti Scolastici.

Il servizio non è previsto nei giorni dedicati agli esami di fine anno.

Il Comune ha la facoltà di sospendere temporaneamente il servizio per eventi imprevedibili ed eccezionali, senza che all'utente spettino rimborsi o riduzioni della retta

ART. 4 - DOMANDA DI ISCRIZIONE

Uno dei genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di mensa scolastica, deve presentare all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune la domanda per l'anno scolastico successivo, nel periodo compreso tra il 15 maggio ed il 16 giugno di ogni anno.

La domanda deve essere presentata su apposito modulo, disponibile presso l'Ufficio Istruzione, insieme alla dichiarazione per la determinazione della situazione economica equivalente (ISEE), necessaria per la quantificazione della retta da versare.

Le domande presentate oltre il termine di cui sopra e quelle presentate nel corso dell'anno scolastico sono inserite in una lista di attesa in ordine di presentazione e potranno essere accolte solo compatibilmente con la disponibilità di posti e con le esigenze organizzative del servizio.

In presenza di gravi e temporanee esigenze familiari opportunamente documentate, potranno essere ammessi al servizio utenti saltuari, previa richiesta all'Ufficio Pubblica Istruzione.

L'Ufficio Istruzione fornisce alla scuola l'elenco degli utenti aventi diritto al servizio e solo chi è compreso nell'elenco può avervi accesso.

Qualsiasi variazione dei dati dichiarati al momento dell'iscrizione deve essere tempestivamente comunicata per iscritto all'Ufficio Pubblica Istruzione che provvede all'aggiornamento dei dati in archivio.

ART. 5 - PRIORITA' NELL'AMMISSIONE AL SERVIZIO

Qualora le domande di iscrizione al servizio di mensa presentate entro il 16 giugno superino i posti disponibili, il Servizio Istruzione procede ad una selezione delle stesse ed accoglie le domande sulla base delle seguenti priorità, nell'ordine in cui sono indicate:

1. alunni diversamente abili;
2. alunni iscritti al servizio mensa dall'ufficio Servizi Sociali del Comune, in qualsiasi momento dell'anno scolastico;
3. alunni residenti in località distanti dalla scuola e non servite dallo scuolabus nell'orario del pranzo;
4. alunni frequentanti le classi inferiori;
5. ordine di arrivo delle richieste

ART. 6 - DETERMINAZIONE DELLA RETTA

Il servizio è soggetto al pagamento di una retta costituita da una quota per ogni pasto consumato uguale per tutti ed una quota fissa mensile determinata in base alle condizioni economiche (ISEE) di ciascuna famiglia.

La quota pasto, le fasce di reddito e le corrispondenti quote fisse mensili di partecipazione al costo del servizio sono stabilite nel Piano Comunale per il Diritto allo Studio e saranno tempestivamente comunicate agli utenti ammessi al servizio.

La mancata presentazione della dichiarazione necessaria per la determinazione dell'ISEE comporta l'applicazione della quota mensile massima prevista per il servizio.

ART. 7 - MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO

La quota fissa mensile è dovuta per i mesi da settembre a maggio compresi, con una riduzione del 50% per il mese di dicembre, indipendentemente dal numero dei giorni di utilizzo del servizio.

La quota pasto è sempre dovuta, in relazione al numero dei pasti consumati.

La retta deve essere versata mensilmente entro il termine e con le modalità indicate nell'avviso di pagamento spedito a ciascun utente **dall'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune**.

Qualora il versamento sia eseguito oltre il termine stabilito, potrà essere applicata una penalità di mora.

In caso di mancato pagamento della retta, qualora non si provveda dopo due solleciti da parte del competente ufficio, l'alunno interessato sarà sospeso dal servizio.

Qualora il pagamento della retta non possa essere effettuato nel termine stabilito per gravi e contingenti problemi economico/familiari, i genitori degli utenti possono rivolgersi all'Assistente Sociale del Comune e segnalare la loro situazione.

Gli utenti che non avranno provveduto a regolarizzare tutti i pagamenti relativi ad un anno scolastico non saranno ammessi al servizio mensa l'anno successivo, salvo diversa determinazione dell'Assistente Sociale.

Resta salvo il diritto al recupero coattivo della somma dovuta qualora non venga riconosciuta, da parte dei servizi sociali, la sussistenza delle condizioni che diano luogo all'esenzione/riduzione del pagamento della retta.

ART. 8 - RINUNCIA AL SERVIZIO

La rinuncia al servizio mensa deve essere comunicata tempestivamente da uno dei genitori, per iscritto, all'ufficio Istruzione che provvede alla cancellazione dell'utente dall'archivio.

La rinuncia non comporta il diritto al rimborso della quota fissa eventualmente già versata.

L'obbligo del versamento della retta cessa dal mese successivo a quello della rinuncia.

ART. 9 - ASSISTENZA

L'assistenza durante il servizio mensa, in quanto servizio inserito nel tempo scuola, è assicurata dal personale scolastico cui competono, pertanto, le medesime responsabilità gravanti nel normale orario scolastico.

ART. 10 - MENU' E TABELLE DIETETICHE

Il menù e le tabelle dietetiche sono formulate ad inizio anno dal competente Servizio dell'ASL ed elaborate nel rispetto della normativa in materia.

Ogni giorno, a rotazione su quattro settimane, agli alunni è garantito un menù diverso e dieteticamente bilanciato.

Copia del menù è affissa nei locali mensa ed è disponibile a richiesta presso l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune.

Nel corso dell'anno possono essere apportate modifiche al menù per aumentare la gradibilità e venire incontro alle esigenze espresse dagli utenti, previa autorizzazione del competente servizio ASL.

In sostituzione del menù del giorno può essere richiesto saltuariamente per motivi di salute un menù alternativo "in bianco", che deve essere prenotato il mattino in sede di raccolta del numero dei pasti.

Nel caso di alunni che presentino allergie o intolleranze alimentari, documentate da certificato medico, o che per motivi culturali non possano assumere determinati alimenti, è prevista la possibilità di avere nel menù alimenti alternativi. La presenza di tali circostanze deve essere segnalata per scritto al momento della domanda di ammissione al servizio.

ART. 11 - COMMISSIONE MENSA

Con deliberazione consiliare n. 45 del 30.9.2002 è stata approvata l'istituzione di una Commissione mensa con il compito di collaborare con l'Amministrazione Comunale per il buon andamento del servizio e la soddisfazione degli utenti. Per composizione, compiti e funzionamento si rimanda al regolamento approvato con la suddetta delibera e successive **modificazioni ed integrazioni**.

ART. 12 - SOTTOSCRIZIONE DEL REGOLAMENTO

La compilazione della domanda di iscrizione al servizio comporta automaticamente la sottoscrizione di presa visione ed accettazione da parte del genitore di tutte le norme contenute nel presente Regolamento, in particolare di quelle concernenti il versamento delle quote di partecipazione al costo del servizio.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 19° punto iscritto all'ordine del giorno;

L'Assessore Bosio fa presente che il discorso è analogo a quello relativo al regolamento trasporto scolastico, con l'inserimento della scuola dell'infanzia Marzotto. Si è voluto, inoltre, venire incontro ad alcuni genitori che abitano in altri paesi e, per ragioni diverse, portano i propri figli a scuola a Manerbio, ed hanno domandato di poter usufruire del servizio mensa anche se non sono in possesso di tutti i requisiti richiesti, quale il fatto che entrambi i genitori abbiano impiego. Spesso le ragioni che portano un genitore a scegliere di mandare il proprio figlio in una scuola di un altro paese sono abbastanza delicate, per cui si è deciso di accogliere tale richiesta, anche per motivi di carattere logistico. Accogliendo un suggerimento del Consigliere Casaro, è stato esplicitato che la priorità viene comunque data ai residenti; per ora non vi sono liste di attesa, ma qualora si dovesse verificare in futuro, si applicherà tale regola. Per il resto si tratta di modificazioni di carattere tecnico;

Il Consigliere Comunale Casaro, Capogruppo "Lega Nord Padania", con riferimento alla delibera precedente, ed in merito alla convenzione stipulata con il Comune di Offlaga relativamente al trasporto scolastico, chiede se essa valga per qualsiasi tipo di utente e qualsiasi tipo di scuola;

L'Assessore Bosio risponde, precisando che si fanno convenzioni specificamente per singoli casi, al manifestarsi dell'esigenza, non ci si convenziona a priori;

Il Consigliere Comunale Cavallini ricorda che il regolamento era stato precedentemente modificato perché c'era un surplus di richieste, per cui si è dovuto scegliere di dare il servizio a chi avesse entrambi i genitori che lavorano. Non è in possesso dei dati per capire se la modifica proposta vada a incidere o meno sugli altri bambini. Osserva che si sono succedute varie modifiche al regolamento. Annuncia che il proprio gruppo si asterrà dalla votazione;

L'Assessore Bosio risponde che, rispetto alle tre segnalazioni iniziali, c'è un solo bambino proveniente da un altro paese interessato ad usufruire del servizio mensa. Concorda sul fatto di non procedere continuamente a modificare il regolamento, si cerca di razionalizzare il più possibile, ma ritiene che, talvolta, le sollecitazioni pervenute dai cittadini possano essere accolte. Si è deciso di accogliere un'istanza che è stata presentata più volte nel corso degli anni e concretamente in questo caso era meritevole, e potrà essere estesa per analogia ad altri bambini non residenti;

Il Consigliere Comunale Casaro chiede precisazioni in merito alla possibilità di inserire un utente in più, non numericamente parlando, ma inteso come bisogno;

L'Assessore Bosio ribadisce che si tratta di un'esigenza segnalata più volte. La mensa presentava un'offerta inferiore alla richiesta in passato, prima che venisse applicato il criterio di entrambi i genitori che lavorano, e tutti indistintamente potevano accedere al servizio. Ora tale criterio viene derogato solo per i bambini non residenti a Manerbio e, rispetto al numero di casi che ora ci si trova di fronte, il numero di posti attualmente liberi in mensa lo consente. Osserva che, inoltre, non vi sono costi aggiuntivi per il Comune;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della Segreteria.